

# **PATTO DI CORRESPONSABILITA' SCUOLA FAMIGLIA**

**“Insieme è meglio”**

**Patto Educativo di Corresponsabilità tra alunni,  
genitori, docenti, personale ATA e Dirigente Scolastico.**

**(D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007)**

“Il compito della scuola [...] è quello di far acquisire non solo competenze, ma anche valori da trasmettere per formare cittadini che abbiano senso di identità, appartenenza e responsabilità”.

## **Il Patto Educativo di Corresponsabilità**

E' una **dichiarazione concordata ed esplicita** di quanti concorrono alla formazione dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze.

E' una strategia per favorire un confronto costante tra scuola e famiglia, nel riconoscimento dei rispettivi ruoli.

Serve a promuovere, sviluppare e a rafforzare:

- ♥ il benessere di ciascuno
- ♥ l'autostima
- ♥ l'autonomia e il senso di responsabilità, il rispetto per se stessi, per gli altri e per l'ambiente
- ♥ la capacità di riconoscere e rispettare il punto di vista altrui
- ♥ la capacità di collaborare, cooperare ed essere solidali
- ♥ l'accettazione delle regole

## Nel Patto Educativo di Corresponsabilità:

	La SCUOLA si impegna a:	La FAMIGLIA si impegna a:	Gli ALUNNI si impegnano a:
<b>Piano dell'Offerta Formativa</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rendere e considerare l'alunno come soggetto attivo del proprio apprendimento e progettare l'Offerta Formativa partendo dai suoi bisogni.</li> <li>Realizzare la continuità educativa.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Leggere e condividere il Piano dell'Offerta Formativa nell'attuazione del percorso progettato dalla Scuola.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Partecipare attivamente al lavoro scolastico individuale e di gruppo.</li> </ul>
<b>Regolamento d'Istituto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Condividere con la famiglia il Regolamento di Istituto.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Leggere e rispettare il Regolamento di Istituto.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rispettare le regole della scuola.</li> </ul>
<b>Relazioni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Vivere e valorizzare la diversità come specificità del soggetto.</li> <li>Creare un ambiente accogliente che favorisca rapporti interpersonali positivi tra alunni, insegnanti, genitori e collaboratori scolastici sulla base di regole certe e condivise.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Collaborare al processo formativo, instaurando un dialogo positivo con tutte le persone che operano nella scuola.</li> <li>Considerare la funzione formativa della Scuola e dare ad essa la giusta importanza in confronto ad altri impegni extrascolastici.</li> <li>Educare i figli alle regole del vivere civile, dando importanza al rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Imparare ad ascoltare.</li> <li>Rispettare gli altri: le idee, i comportamenti, le differenze.</li> <li>Essere disponibili e collaborativi</li> <li>Tenere in ordine le proprie cose.</li> <li>Tenere e lasciare in ordine gli ambienti scolastici.</li> </ul>
<b>Interventi Educativi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Dare agli alunni competenze sociali e comportamentali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Firmare sempre tutte le comunicazioni per presa visione facendo riflettere il figlio, ove opportuno, sulla finalità educativa delle stesse.</li> <li>Non esprimere opinioni o giudizi sugli insegnanti e sul loro operato in presenza dei figli, per non creare in loro disorientamento e sfiducia nei confronti degli educatori.</li> <li></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Riflettere con adulti e compagni sui comportamenti da evitare.</li> <li>Riflettere e comprendere che le sanzioni disciplinari hanno una finalità educativa.</li> </ul>
<b>Partecipazione ed informazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Coinvolgere famiglie e alunni nel percorso formativo e tenere in considerazione le proposte ricevute.</li> <li>Mandare avvisi, comunicazioni e annotazioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Partecipare attivamente alle riunioni previste.</li> <li>Fare proposte e collaborare alla loro realizzazione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Prestare attenzione e lavorare con impegno e responsabilità.</li> <li>Collaborare con gli insegnanti e i compagni per la buona riuscita delle attività.</li> </ul>

	<p>per mantenere un contatto con le famiglie.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Informare adeguatamente in merito al Piano dell'offerta formativa e all'organizzazione scolastica</li> </ul>		
<b>Interventi Didattici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare metodologie flessibili ed articolate che consentono a ciascun alunno di esprimere al meglio le proprie possibilità.</li> <li>• Aprirsi alle sperimentazioni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Seguire l'andamento scolastico controllando sistematicamente diario e quaderni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipare con impegno a tutte le attività proposte.</li> </ul>
<b>Puntualità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Garantire la continuità e puntualità del servizio scolastico.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Garantire la regolarità della frequenza scolastica (compresi i pomeriggi e il sabato).</li> <li>• Giustificare le eventuali assenze e i ritardi.</li> <li>• Rispettare gli orari di ingresso e di uscita.</li> <li>• Evitare, per quanto possibile, ritardi e uscite anticipate, per favorire uno svolgimento sereno e proficuo delle attività.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispettare l'ora di inizio delle lezioni.</li> <li>• Far firmare gli avvisi scritti.</li> <li>• Uscire in maniera ordinata.</li> </ul>
<b>Compiti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Assegnare compiti secondo le necessità didattiche, nel rispetto delle effettive capacità dei bambini/ragazzi e concordandoli all'interno del gruppo di insegnamento, per non gravare inutilmente su alunni e famiglie.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Evitare di sostituirsi ai bambini /ragazzi nell'esecuzione dei compiti.</li> <li>• Aiutare i figli a pianificare i propri impegni e ad organizzarsi (orario tranquillo, televisione spenta, controllo del diario, preparazione della cartella, ecc.)</li> <li>• Richiedere ai figli di portare a termine ogni lavoro intrapreso e controllarne la corretta esecuzione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prendere regolarmente nota dei compiti assegnati, anche in caso di assenza.</li> <li>• Svolgere i compiti con ordine e costanza.</li> </ul>
<b>Valutazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tenere sempre nella giusta considerazione l'errore, senza drammatizzarlo</li> <li>• Considerare l'errore come tappa da superare nel processo individuale di apprendimento</li> <li>• Controllare regolarmente i compiti, correggerli in tempi ragionevolmente brevi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Adottare un atteggiamento nei confronti degli errori dei propri figli, in linea con quello degli insegnanti.</li> <li>• Collaborare per favorire nei propri figli una coscienza delle proprie risorse per potenziare l'autostima.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Considerare l'errore come occasione di miglioramento.</li> <li>• Impegnarsi per migliorare.</li> </ul>

## **Sanzioni**

Nei casi in cui la situazione lo renda necessario gli insegnanti possono comminare le sanzioni previste dal Regolamento di Istituto.

## **Politica antibullismo**

“Gli atti di bullismo spesso avvengono senza essere visti, lontano dagli insegnanti e dagli alunni.

Generalmente soltanto alcuni alunni conoscono quanto sta succedendo. Le vittime di episodi di bullismo rimangono in silenzio poiché si sentono deboli, si vergognano e temono le ritorsioni. I bulli sono alunni problematici che vanno contenuti ed aiutati.

Ogni adulto (docente, non docente e familiari) ha il dovere di prevenire e non permettere atti di violenza e di intervenire in modo efficace, veloce e risoluto qualora dovesse capitare. Senza eccezioni o lassismi.

Nel momento in cui si sospetta un caso di bullismo, l'adulto (genitore, insegnante, personale non docente) deve segnalare l'accaduto.

Nel caso specifico l'insegnante deve operare seguendo questa procedura:

- ♥ adoperarsi per interrompere le situazioni di prevaricazione;
- ♥ per il primo episodio l'insegnante provvederà alla sanzione e al provvedimento disciplinare, mettendo comunque a conoscenza la Direzione della scuola e i genitori dell'accaduto;
- ♥ per gli episodi successivi, anche se di poca rilevanza, l'insegnante accompagnerà gli allievi interessati presso la Direzione, dove sarà valutato il provvedimento disciplinare per i bulli, saranno rassicurate le vittime e convocati i genitori;
- ♥ la Direzione avrà cura di registrare tutti gli episodi, anche quelli di poca rilevanza, in una “banca dati” per controllare il trend del fenomeno e per valutare l'indice di sicurezza all'interno della scuola” ( U. Mariani, *Alunni cattivissimi*).